



**Regione Siciliana**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

90139 Palermo – via delle Croci, 8  
Tel. 091 7071823 - 824  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

**Area Affari Generali**

**U.O.V**

Palermo – Via delle Croci, 8  
[UO5bci@regione.sicilia.it](mailto:UO5bci@regione.sicilia.it)

Codice Fiscale 80012000826

Partita Iva 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA  
**REGIONE SICILIANA**  
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI

## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA 2013

**Da sottoscrivere in sede di  
contrattazione collettiva decentrata integrativa  
ex art.4 del CCRL del comparto non dirigenziale**

Responsabile procedimento \_\_\_\_\_ (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)  
Stanza \_\_\_\_\_ Piano \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Durata procedimento \_\_\_\_\_ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)  
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) - Responsabile \_\_\_\_\_  
Stanza \_\_\_\_\_ Piano \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Orario e giorni ricevimento \_\_\_\_\_

## **Art. 1**

### Premesse

Il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali recepisce e si impegna a manifestare all'Assessore al ramo il disagio reiteratamente manifestato dalle OO.SS. in ordine alla mancata conoscenza delle linee programmatiche di politica culturale per l'anno 2013.

D'intesa con le OO.SS., comunque, il Dipartimento individua i criteri di gestione e gli strumenti più idonei a consentire il regolare funzionamento degli Uffici centrali e periferici, anche mediante sistemi di incentivazione del personale del comparto, alla luce dei profili professionali come rivisitati nell'Accordo del 8 maggio 2013 .

L'Intesa vige nelle more che sia resa operante l'organizzazione del Dipartimento dei Beni Culturali approvata con delibera di Giunta n.216 del 27.06.2013 e delle direttive dell'Assessore dei beni Culturali di cui all'art.2 bis, commi 1,2,3,4 e 5 della l.r. 10/2000 come modificata dall'art.12 della l.r. 20 del 3 dicembre 2003, che integrino gli obiettivi operativi del Piano di lavoro che già impegna le Strutture Dipartimentali coerentemente con gli indirizzi governativi.

E' principio ineludibile dell'Intesa che la programmazione dei servizi disposti dai Dirigenti, nell'ambito dell'autonomia gestionale loro attribuita dalla vigente normativa, deve rimanere nell'alveo delle risorse finanziarie loro assegnate, onde non incorrere in giudizio contabile.

Si concorda sulla necessità che, prima di procedere alla ripartizione del Fondo di Amministrazione per il Miglioramento delle Prestazioni, venga disposta una decurtazione finalizzata all'espletamento di servizi fondamentali per l'efficienza e l'efficacia dell'attività di tutte le Strutture Dipartimentali, da individuarsi in sede di contrattazione dipartimentale integrativa, espletati dal personale del comparto anche mediante il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, preventivamente autorizzato nei limiti contrattuali, di cui è data informativa alle OO.SS.

Al fine di non far ricorso alle risorse FAMP, si concorda, altresì, che i dirigenti responsabili delle strutture periferiche in occasione di eventi a carico delle convenzioni con i Comuni, ai sensi dell'art.7 L.R. 10 del 27.04.1999 e s.m.i., e/o in occasione di concessioni d'uso dei beni demaniali ai sensi degli articoli 106 e segg. D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., preventivamente all'evento e/o alla concessione d'uso devono quantificare il costo al lordo del servizio in plus orario del personale del comparto e chiederne il versamento anticipato sugli appositi capitoli in entrata del bilancio regionale, ai sensi dell'art.8 della l.r.n.15/2006. In particolare a seguito dei versamenti di quanto dovuto per il compenso spettante al dipendente sul capitolo 1785 e per gli oneri a carico dell'Amministrazione sul capitolo 376014, si provvede alla liquidazione mediante variazione in aumento sul corrispondente capitolo di spesa. I criteri organizzativi di rotazione del personale sono contrattati aziendalmente.

## **Art. 2**

### Criteri di programmazione generale dei servizi in turnazione

Posto che si considera inserito in turnazione il personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio, si concorda lo schema madre allegato alla presente Intesa, che individua uno standard sperimentale di programmazione dei servizi di custodia.

La ripartizione del personale nei turni avviene sulla base delle professionalità necessarie a ciascun turno: lo schema tipo va, pertanto, adeguato alle singole fattispecie dei diversi siti culturali secondo le figure professionali ivi presenti con l'inserimento in graduazione di responsabilità di tutte le categorie contrattuali, come prevista dal mansionario di cui all'Accordo del 8 maggio 2013 relativo

alla revisione dei profili professionali, Area Vigilanza e Fruizione, onde limitare al massimo il superamento del terzo dei festivi in deroga al contratto.

Ove si verificchi, comunque, la necessità di superare il limite contrattuale dei giorni festivi dell'anno, ai sensi dell'art.37 lett.D) le contrattazioni integrative decentrate possono derogare il numero degli stessi.

Sono responsabili della programmazione annuale dei servizi in turnazione i dirigenti delle Strutture intermedie che la predispongono mediante i propri uffici esplicitando gli orari di lavoro giornalieri di ciascun dipendente. Detta programmazione viene impartita con formale ordine di servizio e va notificata nelle forme dovute al personale interessato.

Per la formulazione dei turni, al fine di non determinare disparità tra i dipendenti va previsto per tutto il personale, secondo il criterio di gradualità delle responsabilità disciplinato per le figure professionali dell'Area Vigilanza e Fruizione dell'Accordo del 8 maggio 2013, un mix di prestazioni equamente suddivise tra utilizzazioni antimeridiane, pomeridiane, prefestive, festive e, ove necessarie, notturne, secondo lo schema madre allegato al presente contratto, che indica lo standard di turnazione del servizio di custodia.

Si concorda in 3 il numero congruo per turno di unità di personale addetto alla custodia.

Per l'organizzazione dei servizi di custodia in z.a. particolarmente ampie ovvero in grandi musei ove la particolare logistica suggerisca al Dirigente responsabile la necessità di più postazioni di custodia, il numero di unità per turno va concordato aziendalmente .

I Dirigenti responsabili verificano sotto la propria responsabilità che anche nelle giornate festive e/o nei servizi notturni non sia impegnato un numero di unità maggiore rispetto a quanto sopra prescritto per i servizi di custodia.

Ai Dirigenti si attesta la responsabilità amministrativo/contabile della non oculata gestione del personale e delle risorse finanziarie assegnate ai propri uffici, ai sensi dell'art.8 della l.r.n.10/2000 e s.m.i..

In contrattazione decentrata aziendale il Dirigente responsabile può - esclusivamente nell'ambito delle risorse assegnate e sulla base di tutte le professionalità presenti in graduazione di responsabilità – integrare le unità di custodia, come sopra individuate, con altre unità che svolgono vigilanza nell'ambito degli orari di fruizione del bene culturale, sulla base di criteri oggettivi riguardanti la logistica, i contenuti, gli spazi aperti e/o chiusi da vigilare.

Nel rispetto del patto di stabilità e della necessità di riduzione della spesa, i Dirigenti responsabili delle strutture, nell'ambito della massima possibile razionalizzazione dell'organizzazione annuale dei servizi in turnazione, anche tenuto conto dei costi e della priorità della tutela dei beni culturali loro assegnati, previa contrattazione integrativa aziendale riguardante l'articolazione dell'orario di lavoro, in predeterminati periodi dell'anno dispongono nei giorni festivi la chiusura alla fruizione presso i siti ove la stessa si è rilevata irrisoria, dandone ampia e preventiva informazione all'utenza; altresì, in presenza di idonei sistemi di video sorveglianza, previa contrattazione integrativa aziendale riguardante l'articolazione della tipologia dell'orario di lavoro, riducono il servizio in turnazione da h 24 ad h 12.

Si concorda, anche, che le zone archeologiche non dotate di idoneo impianto di illuminazione chiudono alle ore 14,00 nei periodi temporali ove la luce solare non consente la fruizione.

Si concorda, infine, di individuare di massima il lunedì quale giornata di chiusura di tutti i siti culturali del demanio regionale, salvo specifiche fattispecie locali da esplicitare caso per caso all'Amministrazione centrale.

### **Art.3**

#### Criteri di individuazione e di assegnazione delle indennità

I Dirigenti responsabili delle Strutture intermedie, sulla scorta delle risorse umane disponibili ed esclusivamente nell'ambito delle risorse finanziarie loro assegnate, individuano in contrattazione aziendale le finalità del budget e delle scaturenti indennità contrattuali volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza. Tutte le indennità previste dall'allegato "M" del C.C.R.L., ove ricorrenti, devono ricadere nell'ambito delle previsioni contrattuali ed essere riferite all'effettiva corrispondenza del requisito previsto e/o della funzione svolta, stante che nel riconoscimento di indennità non dovute si rilevano profili di danno erariale. I Dirigenti responsabili devono curare che non si realizzi sovrapposizione di più indennità.

#### Indennità di consegnatario e di cassiere

L'indennità per il Consegnatario deve essere riconosciuta nell'ambito delle previsioni contrattuali, tenuto conto di criteri oggettivi riguardanti l'ambito metropolitano, la competenza territoriale, la logistica ed il personale gestito dalle singole strutture.

La figura del Cassiere è prevista esclusivamente presso l'Amministrazione centrale e gli Uffici dotati di autonomia finanziaria. Ad essi può essere riconosciuta l'indennità contrattualmente prevista, secondo i medesimi criteri oggettivi.

#### Indennità di rischio

L'indennità di rischio nell'importo giornaliero contrattualmente previsto spetta per i giorni in cui si effettuano le prestazioni che comportano una continua e diretta esposizione a rischio, da svolgersi nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Si concorda di riconoscere l'indennità rischio:

- al personale addetto al restauro di beni culturali che comporta l'uso di strumenti e/o sostanze a rischio per la salute e l'integrità fisica;
- al personale addetto alle immersioni subacquee;
- al personale addetto al servizio di biglietteria e/o adibito in via continuativa al maneggio valori derivante dalla vendita dei biglietti.

Si concorda che il personale che espleta le mansioni di pubblica sicurezza non può svolgere attività di sbigliettamento e/o maneggio valori.

#### Indennità di reperibilità

L'indennità di reperibilità nell'importo giornaliero contrattualmente previsto va istituita esclusivamente per assicurare la continuità dei servizi in turnazione h12 e comunque compatibilmente con le risorse economiche necessarie a farvi fronte. La pronta reperibilità può essere riconosciuta al personale del comparto di tutte le categorie contrattuali. Si concorda che l'indennità di reperibilità va attribuita ad una sola unità di personale per turno. L'orario di lavoro articolato in turni h 24 esclude il riconoscimento dell'indennità di pronta reperibilità.

#### Indennità di cambio consegne

L'applicazione del modello unico di turnazione inerente il servizio di custodia allegato alla presente Intesa, esclude la necessità di ricorrere a plus orario per l'effettuazione del cambio consegne. Del passaggio di consegne tra gli addetti a cui compete la responsabilità secondo il mansionario delle categorie contrattuali, deve obbligatoriamente trovarsi traccia negli appositi "registri di consegne" numerati e vidimati dal Dirigente che assume la responsabilità della verifica della regolare registrazione per ciascun turno.

### Indennità informatica

In applicazione dell'art.35 della l.r. 15.05.2013 n.9 è fatto divieto ai singoli Dipartimenti di attribuire a strutture di qualsivoglia dimensione compiti e funzioni connesse a competenze informatiche e/o di gestione di centri elaborazione dati, nelle more di un accordo specifico che regolamenti l'attività informatica in tutti i Dipartimenti.